



FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO

DIPARTIMENTO
U.O.C. APPROVVIGIONAMENTI

CHIARIMENTO 49 DEL 10.6.2015

DOMANDA

Vedasi allegato

RISPOSTA 1

La risposta sarà, a breve, pubblicata.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
U.O.C. APPROVVIGIONAMENTI
(Gianluca Bracchi)

PROCEDIMENTO PRESSO U.O. APPROVVIGIONAMENTI

Responsabile del Procedimento: Avv. Gianluca Bracchi

Pratica trattata da : Sig.ra Ivana Boffini



ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI NATURA PUBBLICA D.M. 29-12-2004
Via Francesco Sforza, 28 - 20122 Milano - Telefono 02 5503.1 - Fax 02 58304350
Codice Fiscale e Part. IVA 04724150968

n. 68101773

In riferimento alla Vs risposta nel documento “CHIARIMENTO 44 DEL 29.5.2015” le ragioni per le quali il quesito della primaria domanda è stato posto sono da identificarsi nel fatto che risulta impossibile estrarre dai dati e dalla documentazione fornita le misure dettagliate di ambienti con la stessa destinazione d’uso (es: bagni, ambulatori, degenze etc.etc) e con la stessa frequenza.

Nemmeno tramite le planimetrie (quasi tutte o buona parte di esse) è possibile estrapolare tali informazioni.

In termini tecnici, tale mancanza di informazioni potrebbe causare sovra stime o sottostime in fase di calcolo del prezzo d’offerta rischiando di applicare rese inadeguate (maggiori o minori) ai diversi ambienti.

Un esempio a supporto di quanto sostenuto nel quesito può essere verificato con la lettura dei dati espressi nei seguenti file presi come campione:

- Spio_MANGIAGALLI primo (esempio di PDF senza le metrature degli ambienti)
- POLI_mq aree di rischio 2015 (excel di riferimento delle superfici raggruppate senza il dettaglio in mq dei vari ambienti che compongono ogni singolo raggruppamento).

Di fatto, nel file Excel citato come esempio, sono riportate le metrature da cui si possono identificare solo i totali di aree a medesimo rischio (occorre considerare che all’interno delle stesse vengono applicate frequenze differenti a tipi differenti di locali).

Estratto esemplificativo dal file POLImq arre di rischio 2015:

F	VIA COMMENDA 10/12	basso	medio	alto	altissimo
51	Mangiagalli				
	Seminterrato	2021	353	343	0
	Terreno	2760	730	611	141
	Primo	1060	1464	993	1619
	Secondo	1039	1395	1577	399
	Terzo	1015	1145	508	0

Anche andando ad analizzare il file pdf “Spio_MANGIAGALLI primo” non vi è alcuna possibilità di ricavare i mq specifici di ogni locale in quanto non riportati sulla planimetria; ciò implica, come enunciato nella parte iniziale della email, l’impossibilità di ricavare le misure di un ambiente specifico al quale applicare poi la relativa resa e la corretta frequenza.

Di conseguenza le informazioni relative ai mq dei vari ambienti per aree di rischio non sono correlate a quanto richiesto nel capitolato speciale.

Per meglio descrivere il livello di completezza delle informazioni necessarie secondo quanto sopra esposto, vi citiamo a titolo di esempio quanto da voi dettagliato nel file excel "scheda cf2" contenuto nella cartella "2° padiglione" dell'Ospedale Sacco.

EMODINAMICA									
LOCALE	DESTINAZ D'USO	A	M1	M2	B	ES	S. TOT.	NOTE	
2	INGRESSO				9,16		9,16		
3	SEGRETARIA				10,69		10,69		
4	UFFICIO				15,84		15,84		
5	WC				2,34		2,34		
6	CORRIDOIO				3,38		3,38		
7	TISANERIA				2,07		2,07		
8	INGRESSO				9,34		9,34		
9	MICROFILMATURA	6,39					6,39		
10	INFERMIERI	8,28					8,28		
11	WC	3,08					3,08		
12	SPOGLIATOIO SPORCO	9,35					9,35		
13	FILTRO PAZIENTI	14,03					14,03		
14	LAVAGGIO CHIRURGHI	24,39					24,39		
15	DEP. PULITO	5,35					5,35		
16	SPOGLIATOIO PULITO	7,62					7,62		
17	PREPARAZIONE	20,02					20,02		
18	VUOTATOIO	2,59					2,59		

Come potrete rilevare, solo in questa situazione è possibile combinare destinazioni d'uso-aree-frequenze di intervento, e di conseguenza applicare le rese corrette per i singoli ambienti in funzione di quanto richiesto nel capitolato speciale.

Ribadiamo che in mancanza di tali informazioni è evidente che viene fornito un indiscutibile vantaggio competitivo alle aziende che attualmente forniscono il servizio a discapito degli altri partecipanti alla gara, in quanto le stesse conoscono l'ambiente in dettaglio e possono effettuare una valutazione più mirata e non approssimativa dovuta alla carenza di informazioni.